

Salute/ Problemi a letto, boom di richieste di aiuto dai maschi

Mercoledì 10.06.2009 16:16

Oltre 32.500 telefonate al numero verde 800.36.36.77 in soli 2 mesi per chiedere informazioni relative alla sfera sessuale e circa 20 mila consulti telefonici con un andrologo su disturbi sessuali che vanno dalla disfunzione erettile all'eiaculazione precoce, dal tumore alla prostata al varicocele.

Lombardia (14%), Campania (13%), Lazio (12%) e Sicilia (11%) le regioni più attente. Sono i dati generali che delineano una nuova fotografia dell'uomo e della sua sessualità, evidenziando una sempre crescente richiesta di informazione andrologica e di aiuto medico da parte del maschio italiano.

Per fare il punto sulle ultime novità in tema di disturbi sessuali, la Società italiana di andrologia si è riunita a Catania in occasione del XXV congresso nazionale (10-13 giugno a Le Ciminiere). Il tema è "Sessualità, Paternità, Salute". A questi dati si aggiungono le oltre 40 mila visite specialistiche gratuite eseguite nel corso di 9 edizioni della Settimana della Prevenzione Andrologica (dal 2001 al 2009) che hanno visto un incremento progressivo di partecipanti, indice anche questo della caduta di un tabù e della costruzione di una cultura della sessualità che guarda sempre più insistentemente alla salute ed al benessere fisico.

"Con le sue numerose iniziative di sensibilizzazione, la Società Italiana di Andrologia si è impegnata nel corso del tempo a diffondere sempre più la cultura andrologica e fornire risposte concrete ai problemi maschili legati alla sfera sessuale - ha spiegato Vincenzo Gentile, presidente della Sia, in occasione della Conferenza Stampa di presentazione del Congresso - abbiamo supportato gli andrologi italiani nell'essere più vicini agli uomini per poterli aiutare nella ricerca di una soluzione a problemi che spesso tendono a sottovalutare e di cui fino a qualche tempo fa provavano vergogna".

"Gli uomini stanno acquisendo una sempre maggiore consapevolezza riguardo alla loro sessualità, non intesa solo in termini di piacere ludico, ma anche e soprattutto in termini di salute e benessere generale dell'individuo, ha sottolineato Bruno Giammusso, presidente del congresso". Tra i temi l'eiaculazione precoce, la più diffusa tra le disfunzioni sessuali maschili, una patologia che, secondo stime ufficiali, colpisce il 20% dei maschi italiani, uno su cinque, principalmente uomini tra i 20 ed i 50 anni, quelli cioè che dovrebbero godere di una vita sessuale più intensa. Nell'80% dei casi l'eiaculazione si verifica entro 30-60 secondi dall'inizio del rapporto; nel 20% dei casi tra 60 e 120 secondi. Nel 70% degli uomini l'eiaculazione rimane precoce per tutta la vita; nel 30% dei casi peggiora con l'avanzare dell'età

